

Gruppo Banca SISTEMA

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2017**

BANCA
SISTEMA

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2017	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO	7
DATI DI SINTESI AL 30 SETTEMBRE 2017	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	9
IL FACTORING	12
IL BANKING	14
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	17
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	23
RISULTATI ECONOMICI	24
ALTRE INFORMAZIONI	30
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	30
OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	30
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	30
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	31
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	33
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	34
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	35
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	36
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	37
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)	39
POLITICHE CONTABILI	40
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	41
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	43

RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA AL
30 SETTEMBRE 2017

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Avv. Luitgard Spögler
Vice-Presidente:	Prof. Giovanni Puglisi
Amministratore Delegato e Direttore Generale:	Dott. Gianluca Garbi
Consiglieri:	Avv. Claudio Pugelli Prof. Giorgio Barba Navaretti (<i>Indipendente</i>) Dott.ssa Ilaria Bennati (<i>Indipendente</i>) ¹ Dott. Daniele Pittatore (<i>Indipendente</i>) Dott.ssa Carlotta De Franceschi (<i>Indipendente</i>) Dott. Diego De Francesco ² (<i>Indipendente</i>)

Collegio Sindacale³

Presidente:	Dott. Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi:	Dott. Biagio Verde Dott. Marco Armarolli ⁴
Sindaci supplenti:	Dott.ssa Daniela D'Ignazio

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Membri:	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Dott. Giorgio Barba Navaretti
	Dott. Daniele Pittatore
	Avv. Luitgard Spögler

Comitato per le Nomine

Presidente:	Dott. Diego De Francesco
Membri:	Dott.ssa Ilaria Bennati
	Avv. Luitgard Spögler

Comitato per la Remunerazione

Presidente:	Prof. Giorgio Barba Navaretti
Membri:	Dott. Diego De Francesco
	Prof. Giovanni Puglisi

Comitato Etico

Presidente:	Prof. Giovanni Puglisi
Membri:	Dott.ssa Ilaria Bennati
	Avv. Marco Pompeo

Organismo di Vigilanza

Presidente:	Dott. Massimo Conigliaro
Membri:	Dott. Daniele Pittatore
	Dott. Franco Pozzi

¹ Amministratore confermato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017.

² Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017, con effetto dal 1° maggio 2017, in sostituzione del dott. Andrea Zappia il quale ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 14 aprile 2017 con effetto dal successivo 1° maggio.

³ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2017.

⁴ Già Sindaco Supplente, è subentrato come Sindaco Effettivo ai sensi dello statuto sociale e della normativa vigente a seguito delle dimissioni rassegnate in data 25 luglio 2017 dal Sindaco Effettivo Signora Maria Italiano, restando in carica fino alla prossima Assemblea.

DATI DI SINTESI AL 30 SETTEMBRE 2017

Dati Patrimoniali (€.000)			
Totale Attivo	2.189.571	9,5%	30 set 2017
	1.999.363		
Portafoglio Titoli	423.889	-17,7%	31 dic 2016
	514.838		
Impieghi Factoring	1.108.571	12,4%	30 set 2016
	986.169		
Impieghi CQS - PMI	485.643	40,8%	
	344.911		
Raccolta - Banche e PcT	842.373	11,8%	
	753.706		
Raccolta - Depositi vincolati	446.243	0,6%	
	443.395		
Raccolta - Conti correnti	468.635	7,2%	
	436.986		

Indicatori economici (€.000)			
Margine di Interesse	54.131	6,5%	
	50.812		
Commissioni Nette	7.352	7,2%	
	6.862		
Margine di Intermediazione	62.638	6,2%	
	58.961		
Spese del personale	(12.772)	14,6%	
	(11.148)		
Altre Spese amministrative	(14.929)	-3,0%	
	(15.398)		
Utile ante-imposte	31.157	4,6%	
	29.784		

Indicatori di performance			
Cost/income	45%	0,6%	
	45%		
ROAE	23%	-7,3%	
	25%		

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Con effetti giuridici e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2017 è stata completata la fusione per incorporazione di Beta Stepstone S.p.A (“Beta Stepstone”) in Banca Sistema S.p.A. (anche “Banca Sistema” o la “Banca”) da quest’ultima data, ai sensi dell’art. 2504 bis del Codice Civile, Banca Sistema è conseguentemente subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di precedente titolarità di Beta Stepstone.

In data 18 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova “Policy MiFID”, aggiornata sia al fine di recepire adeguamenti normativi sia in funzione dell’evoluzione dell’operatività aziendale della Banca. In data 8 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l’anno 2017 e i Piani della attività per l’anno 2017 delle Funzioni di Controllo Interno di II Livello (Rischio, Compliance e Antiriciclaggio) e della Direzione Internal Auditing; il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto dell’informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 31.12.2016 (Risk Reporting, Tableau de board della Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit), dell’informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro, della Relazione annuale del Responsabile dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni (“Whistleblowing”) e della Relazione periodica dell’Organismo di Vigilanza sull’applicazione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001”. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato: i) di interrompere l’attività di erogazione di finanziamenti in favore di PMI, garanti dal fondo di garanzia gestito dal MCC, garantendo comunque l’istruzione delle richieste di finanziamento già pervenute a quella data e, sussistendone i presupposti, l’erogazione dei relativi finanziamenti; ii) di approvare l’apertura di una nuova succursale in Roma da destinare a nuova succursale di Banca Sistema in cui accogliere gli uffici amministrativi attualmente ubicati in altro edificio

in Roma e i locali per lo svolgimento delle attività di credito su pegno. Il Consiglio di Amministrazione ha infine approvato l’apertura di una nuova filiale a Roma, Via Campania 59/C, da affiancarsi all’ufficio amministrativo già presente in Piazzale delle Belle Arti, 8, che verrà anch’esso trasferito presso la nuova sede; iii) di approvare l’avvio della costituzione del portafoglio titoli detenuti fino alla scadenza, mediante acquisizione di titoli di Stato della Repubblica Italiana.

In data 8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (I) la “Relazione annuale sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell’attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione e da banche, delibera CONSOB n. 17297”, (II) la “Relazione annuale 2016” della Direzione Rischio, (III) la “Relazione annuale 2016” della Funzione Compliance”, (IV) la “Relazione annuale 2016 della Funzione Antiriciclaggio”, (V) la “Relazione annuale della Funzione Compliance sui reclami ricevuti dalla Banca” e (VI) la “Relazione Annuale sull’attività svolta dalla Funzione Internal Audit nel corso dell’esercizio 2016”. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell’art. 123-bis D. Lgs. 58/1998 e la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter D. Lgs. 58/1998.

In data 28 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’emissione di un Prestito Obbligazionario subordinato di tipo Tier II a tasso variabile per un importo nominale massimo di Euro 14.000.000 da emettere in un’unica tranne in data 30 marzo 2017, riservato ad investitori istituzionali.

In data 28 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell’informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 31.03.2017 (Risk Reporting, Tableau de board della Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit), dell’informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro e dell’Informativa

al Pubblico Pillar III. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la “Relazione annuale della funzione di revisione interna in merito ai controlli svolti sulle funzioni operative esternalizzate”, l’aggiornamento della “Policy MiFID”, della “Policy di Gestione dei Prodotti Complessi”, dei documenti di riferimento in materia di Sistema Informativo e delle Procedure in materia di market abuse.

In data 1° giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Risanamento 2017 in conformità con le vigenti disposizioni del Testo Unico Bancario, che è stato trasmesso alla Banca d’Italia in data 14 giugno 2017.

Il Consiglio della Banca ha inoltre approvato il piano successione per le funzioni direttive e gli organi sociali recependo la raccomandazione in tal senso per le “banche di maggiori dimensioni o complessità operativa” introdotta della Direttiva 2013/36/UE e dalle Disposizioni di Vigilanza di cui alla circolare della Banca d’Italia 285/2013.

In data 22 giugno 2017 è stato raggiunto con Fortress l’accordo di chiusura anticipata di tutti gli accordi relativi a garanzie e obbligazioni a favore della Banca contenute nello SPA a suo tempo sottoscritto per l’acquisto di Beta Stepstone. Con la chiusura anticipata dell’accordo la Banca ha beneficiato della restituzione di una parte della cassa che attualmente era vincolata presso un escrow account.

A seguito di quanto deliberato dall’assemblea straordinaria della partecipata Axactor Italy S.p.A. (già CS Union S.p.A.) in data 22 giugno 2017, Banca Sistema ha sottoscritto la quota parte (pari al 10%) dell’aumento del capitale sociale da Euro 2.922.647,14 a Euro 7.500.548,58 di cui versati euro 6.000.748,74.

Si ricorda che, dal 18 ottobre 2016 al 20 gennaio 2017, Banca d’Italia ha condotto una visita ispettiva avente ad oggetto “il governo, la gestione e il controllo del rischio di credito” ed estesa in corso di ispezione ad altri profili, anche di competenza della CONSOB. Il rapporto ispettivo è stato presentato dai rappresentanti di Banca d’Italia alla riunione consiliare appositamente convocata in data 4 maggio 2017 alla presenza

del Collegio Sindacale. Gli accertamenti non hanno comportato l’avvio di alcuna procedura sanzionatoria. Ad esito delle analisi e delle valutazioni condotte dalla Banca sono state individuate le misure necessarie per superare le criticità rilevate; gli interventi saranno monitorati periodicamente dagli organi aziendali e si concluderanno entro l’esercizio in corso.

In data 27 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell’informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 30.06.2017 (Risk Reporting, Tableau de board della Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit), oltre che dell’informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro, per la quale è stato comunque approvato l’aggiornamento definendone la nuova scadenza a luglio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della richiesta di un investitore istituzionale della riapertura, per Euro 1,5 milioni, dell’obbligazione subordinata di tipo TIER II collocata il 30 marzo 2017 con *duration* pari a 10 anni e cedola semestrale pari a EURIBOR 6M + 450bps (e facoltà di rimborso anticipato a seguito di un evento regolamentare), viste le favorevoli condizioni di mercato, ha deliberato di dare seguito alla richiesta di riapertura per Euro 1,5 milioni, e di dare mandato di accettare ulteriori richieste di riapertura a condizioni di mercato fino ad un massimo di ulteriori Euro 13,5 milioni. Il regolamento dell’emissione per l’ammontare di Euro 1,5 milioni è stato effettuato il giorno 4 agosto 2017.

Sempre in data 27 luglio 2017, l’Assemblea Straordinaria della società controllata LASS S.r.l. ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale da Euro 4.000.000 ad Euro 15.000.000, mediante emissione di una quota di nominali euro 11.000.000, attribuiti all’unico socio della società. L’aumento di capitale è divenuto effettivo con decorrenza 31 agosto 2017.

In data 13 settembre 2017 è pervenuta l’autorizzazione dalla Banca d’Italia per l’avvio dell’operatività di acquisto di azioni proprie, confermato nell’importo massimo di totali Euro 200.000,00 e suddiviso (I) nella misura di Euro 160.000,00 per la costituzione di

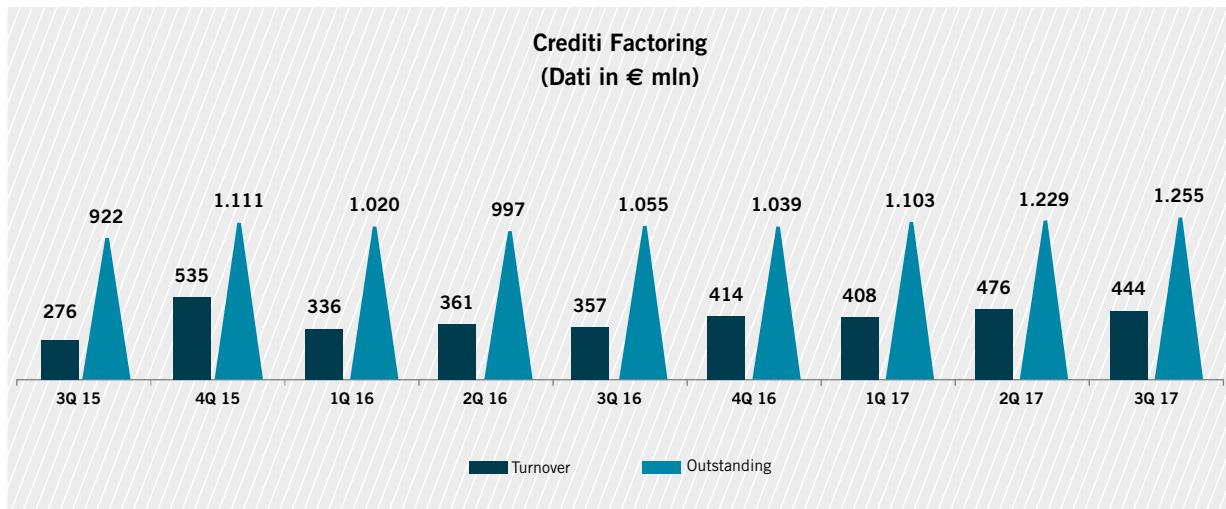
un magazzino destinato all'assegnazione al personale rientrante nella categoria del "personale più rilevante" in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea dei Soci e (II) per il residuo importo di Euro 40.000,00 per l'attività di market making. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, in data 21 settembre 2017, ha quindi deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie avente come obiettivo la costituzione del

predetto "magazzino titoli". Il programma di acquisto si è chiuso in data 28 settembre 2017, al termine del quale, a seguito degli acquisti effettuati, Banca Sistema detiene n. 70.000 azioni proprie pari allo 0,09% del capitale sociale.

In data 21 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'apertura di due nuove succursali per l'esercizio dell'attività del credito su pegno a Palermo e Napoli.

IL FACTORING

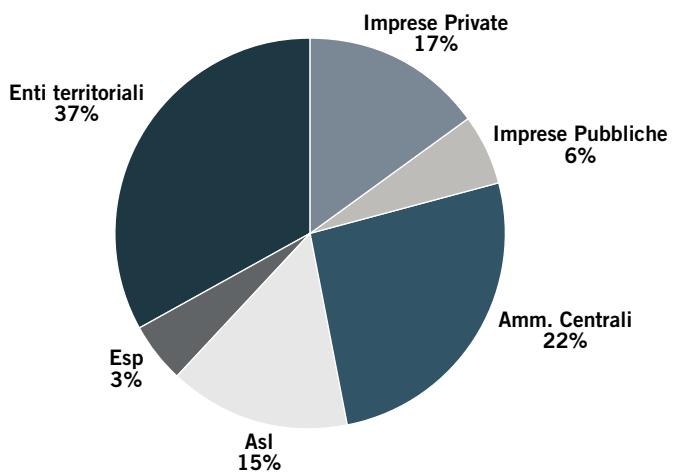
Il turnover complessivo al 30 settembre 2017 del Gruppo Banca Sistema è stato pari a € 1.328 milioni, con una crescita del 27% rispetto al medesimo periodo del 2016.



L'outstanding al 30 settembre 2017 è pari a € 1.255 milioni e superiore del 21% rispetto ai € 1.039 al 31 dicembre 2016

principalmente per effetto dei maggiori volumi acquistati nel 2017 rispetto agli incassi registrati nel medesimo periodo.

A lato si rappresenta l'incidenza dei debitori sul portafoglio *outstanding* al 30 settembre 2017. Il core business del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



Il Gruppo è attivo sia attraverso cessioni dirette dalle imprese sia nell'ambito di accordi regionali per la ristrutturazione o rimodulazione del debito degli enti pubblici. Queste operazioni includono i contratti di

factoring tradizionali, nonché i contratti di reverse factoring con Enti Pubblici di elevata affidabilità che, in qualità di debitori, sono interessati a utilizzare il factoring con i propri fornitori.

La seguente tabella riporta il turnover factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	1.213	923	290	31%
<i>di cui Pro-soluto</i>	871	690	181	26%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	342	233	109	47%
Crediti fiscali	115	131	(16)	-12%
<i>di cui Pro-soluto</i>	107	110	(3)	-3%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	8	21	(13)	-62%
TOTALE	1.328	1.054	274	26%

La crescita del turnover deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti commerciali.

Il numero dei clienti che hanno originato turnover a settembre 2017 è complessivamente pari a 316

superiore rispetto a settembre 2016 (+39) per il rafforzamento della rete commerciale iniziato nel 2015 e grazie anche agli accordi stipulati con istituti bancari.

Attività di *collection* e di recupero

Ai fini dell'attività di recupero dei crediti il Gruppo si avvale sia delle proprie strutture interne, sia di una rete di operatori e società esterne specializzati nel recupero crediti ed operanti su tutto il territorio nazionale. La rete di liberi professionisti di cui la Banca si avvale le consente di calibrare con precisione le attività di riscossione dei crediti in relazione allo specifico debitore ovvero di incrementare il numero degli operatori qualora ci sia la necessità di focalizzarsi su specifiche aree.

Gli incassi gestiti dalla Banca, nell'ambito dell'attività di collection dei propri portafogli crediti factoring a settembre 2017, sono stati pari a € 1.087 milioni (inferiori del 4% rispetto al settembre del 2016).

L'attività di recupero e riconciliazione degli incassi è distinta tra attività di recupero stragiudiziale, quando gli incassi delle fatture avvengono entro i tempi interni stimati, e legale. In particolare la politica di gestione e recupero dei crediti di Banca Sistema nei confronti delle PA è stata caratterizzata sin dall'avvio delle attività da un approccio che prevede l'esperimento dell'azione legale solo a seguito di un processo di recupero stragiudiziale.

Naturalmente l'azione legale, che rientra anche se tardivamente nel processo ordinario di recupero, rimane l'unico rimedio esperibile nel caso di mancato

pagamento volontario o mancato raggiungimento di accordi stragiudiziali con il debitore ceduto. In particolare, l'azione legale, con il relativo incasso di interessi di mora, è attivata al fine di evitare una riduzione della redditività in capo alla Banca.

Alla chiusura del primo semestre 2016 la Banca ha aggiornato la metodologia di rilevazione contabile degli interessi moratori, passando da una rilevazione per cassa ad una rilevazione per competenza, sul portafoglio crediti in azione legale al 30 giugno 2016, sulla base delle percentuali attese di recupero.

Le percentuali attese di recupero stimate al 30 giugno 2017 (65% per i debitori del sistema sanitario nazionale e 15% per gli altri debitori della PA), sono state aggiornate, e continueranno ad esserlo nel futuro, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche nel comparto non sanitario, che hanno confermato percentuali di recupero superiori all'80% con riferimento al campione oggetto di osservazione. Pertanto la stima della probabilità di incasso relativa agli interessi di mora per il comparto non sanitario è variata rispetto al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 passando dal 15% al 31%, mentre sono rimaste sostanzialmente invariate quelle relative al comparto sanitario. Al 30 settembre 2017 la

percentuale media ponderata di iscrizione degli interessi di mora risulta complessivamente pari al 38%, comunque inferiore rispetto alle percentuali di incasso effettivamente realizzate. La revisione di tali stime di recupero ha condotto all'iscrizione di maggiori interessi attivi al 30 settembre 2017 per € 9 milioni, di cui € 3,7 milioni riconducibili a esercizi precedenti. Al 30 settembre 2017 i crediti azionati legalmente sono pari a € 348 milioni (di cui € 268 riferiti

a enti non sanitari) corrispondenti a un totale di interessi maturati pari a € 109 milioni, mentre il totale di interessi maturati non azionati legalmente è pari a € 89 milioni. Come richiesto dalla normativa di riferimento tali stime saranno riviste ed eventualmente rettificate qualora avvenissero mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni o maggiore esperienza.

IL BANKING

Raccolta diretta

La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impegni commerciali e alle condizioni di mercato.

La raccolta retail rappresenta il 50% del totale ed è composta dal Si Conto! Corrente e dal prodotto Si Conto! Deposito.

Al 30 settembre 2017 il totale dei depositi vincolati ammonta a € 446 milioni, in aumento del 1% rispetto

al 31 dicembre 2016. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania e Austria (collocati attraverso l'ausilio di una piattaforma partner) per un totale di € 118 milioni (pari al 27% della raccolta totale da depositi), in crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+35 mln).

Tale crescita ha beneficiato dell'aumento dei tassi applicato in Germania nel corso dell'anno.

I clienti individuali attivi con deposito vincolato al 30 settembre 2017 risultano pari a 10.099, in diminuzione rispetto al 30 settembre 2016 (pari a 10.326).

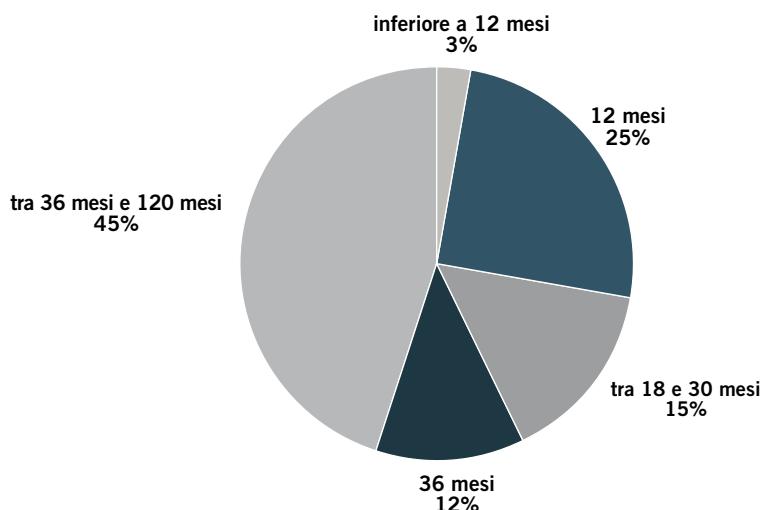
La giacenza media è pari a 43 mila euro in aumento

rispetto al 30 settembre 2016 (pari a 38 mila euro).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata a lato.

La *duration* media del portafoglio è pari a 21 mesi.

Composizione *Stock* conti deposito al 30 Settembre



I rapporti di conto corrente passano da 4.042 (dato al 30 settembre 2016) a 4.492 a settembre 2017, mentre la giacenza sui conti correnti al 30 settembre

2017 è pari a € 469 milioni mostrando una raccolta netta positiva di € 30 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Cessioni del quinto dello stipendio (“CQS”) e della pensione (“CQP”)

Il Gruppo Banca Sistema ha fatto l’ingresso nel 2014 nel mercato della cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQS/CQP e in minima parte delegazioni di pagamento), attraverso l’acquisto da altri intermediari specializzati di portafogli di crediti derivanti da concessione di finanziamenti con tale forma tecnica. Al 30 settembre 2017 la Banca ha in essere 7 accordi di distribuzione con operatori specializzati nel settore. La Cessione del Quinto (CQS e CQP) è un prodotto di

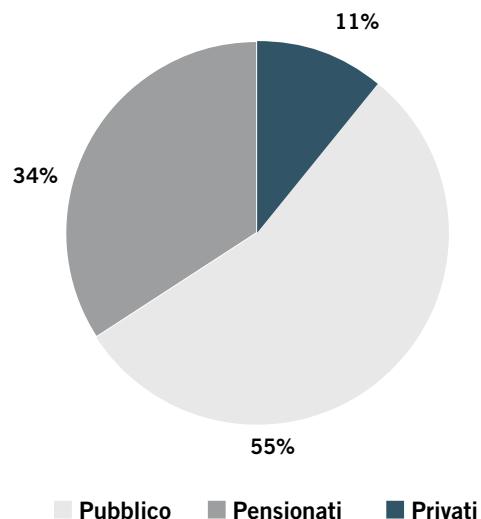
credito al consumo, che permette ai clienti di veicolare fino ad un quinto del proprio stipendio o della pensione direttamente verso il pagamento di una rata per un prestito.

I volumi acquistati a settembre 2017 sono stati pari a € 175,6 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (11%), pensionati (34%) e dipendenti pubblici (55%). Pertanto oltre il 89% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
N. Pratiche	8.743	4.842	3.901	81%
Volumi Erogati	175.584	99.531	76.053	76%

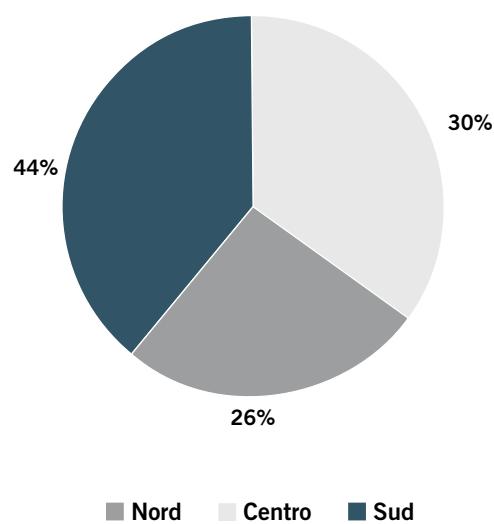
Come si evince dalla tabella l'erogato a settembre 2017 è notevolmente in crescita rispetto all'erogato dello stesso periodo del 2016, grazie agli accordi stipulati dalla Banca nel corso del 2017.

Volumi Erogati CQS - Segmentazione



Di seguito si riporta la ripartizione geografica dei portafogli crediti CQS/CQP:

Volumi Erogati CQS - Area Geografica



I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	30.09.2017	31.12.2016	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	168	98	70	71,4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	475	996	(521)	-52,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	423.889	514.838	(90.949)	-17,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.143	-	84.143	n.a.
Crediti verso banche	24.247	83.493	(59.246)	-71,0%
Crediti verso clientela	1.607.806	1.348.329	259.477	19,2%
Partecipazioni	1.268	1.030	238	23,1%
Attività materiali	23.975	23.313	662	2,8%
Attività immateriali	1.795	1.835	(40)	-2,2%
<i>di cui: avviamento</i>	1.786	1.786	-	0,0%
Attività fiscali	8.011	10.528	(2.517)	-23,9%
Altre attività	13.794	14.903	(1.109)	-7,4%
Totale dell'attivo	2.189.571	1.999.363	190.208	9,5%

Il terzo trimestre 2017 si è chiuso con un totale attivo pari a 2,2 miliardi di euro, in aumento del 9,5% rispetto al fine esercizio 2016 principalmente per effetto dell'aumento del turnover dei portafogli factoring e CQS/CQP. Con efficacia dall'1 gennaio 2017 Beta Stepstone è stata fusa per incorporazione nella capogruppo; ai fini contabili, poiché si è trattato di un'operazione di riorganizzazione nell'ambito del medesimo gruppo, in accordo con l'OPI 2 è stata esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed è stato applicato il principio della continuità dei valori, per cui l'ingresso nel bilancio individuale dell'incorporante del patrimonio riveniente dalla società incorporata non ha comportato l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato.

Il portafoglio titoli AFS (Attività finanziarie disponibili per la vendita) del Gruppo resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con *duration* residua media al 30 settembre 2017 pari a circa 8 mesi (la *duration* media residua a fine esercizio 2016 era pari a 7

mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo che prevede di mantenere titoli con *duration* inferiori ai 12 mesi; il portafoglio titoli di Stato ammontava al 30 settembre 2017 a € 416 milioni (€ 508 al 31 dicembre 2016). La riserva di valutazione riferita ai titoli di Stato a fine periodo era positiva e pari a € 115 mila al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio AFS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni acquistate nel mese di luglio 2015 e le azioni del titolo Axactor, che ha rappresentato la quota parte del prezzo corrisposto sotto forma di azioni, nell'ambito dell'accordo di cessione di azioni di Axactor Italy; al 30 settembre la riserva netta di *fair value* di tale titolo era positiva e pari a € 478 mila, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 1,9 milioni. Nel corso del 2017 è stato inoltre costituito il portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza, composto integralmente di titoli di Stato italiani aventi *duration* media pari a 2 anni e per un importo pari a € 84 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€ .000)	30.09.2017	31.12.2016	Delta €	Delta %
Factoring	1.108.571	986.169	122.402	12,4%
Finanziamenti CQS/CQP	423.416	265.935	157.481	59,2%
Finanziamenti PMI	62.227	78.975	(16.748)	-21,2%
Conti correnti	6.409	12.255	(5.846)	-47,7%
Cassa Compensazione e Garanzia	6.122	4.684	1.438	30,7%
Altri crediti	1.061	311	750	241,2%
Total	1.607.806	1.348.329	259.477	19,2%

La voce “Crediti verso clientela” è prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring che passano dal 73% al 69% della voce di bilancio. Il dato di turnover cumulato avuto al 30 settembre 2017 si è attestato a 1.328 milioni (+26% rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente). I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP hanno avuto una crescita del 59% rispetto alla fine del 2016 per effetto dei nuovi volumi acquistati nel 2017 pari a € 176 milioni, mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dalla Stato sono in calo per effetto dei marginali volumi di erogazione, in linea con la decisione strategica dettata dal cambiamento delle norme sulle garanzie dello Stato e dalla volontà di perseguire nuove linee di business; in particolare dalla fine del precedente esercizio la Capogruppo ha iniziato a sviluppare l’attività di credito su pegno in oro. A tale scopo è stata aperta nel corso del primo trimestre una filiale a Milano dedicata a tale operatività e nel secondo trimestre una nuova filiale a Roma, oltre all’ampliamento di tale operatività presso la già esistente filiale di Pisa; al 30 settembre sono stati

erogati € 795 mila.

Nel corso del 2017, è terminato il programma di cessione crediti CQS/CQP al veicolo di cartolarizzazione Quinto Sistema 2016 e si è dato avvio alla nuova cartolarizzazione attraverso il veicolo SPV Quinto Sistema 2017 S.r.l.. La connessa vendita dei titoli ABS, che si era ipotizzato effettuare entro fine giugno 2017 ai fini di un efficientamento del capitale, non è stata conclusa, in quanto nonostante gli ordini sui titoli suddetti fossero stati tre volte superiori all’offerta, non sono stati raggiunti i livelli di rendimento ritenuti soddisfacenti sul titolo senior. La mancata vendita se da un lato non ha consentito di realizzare una plusvalenza nel 2017, dall’altro consentirà di beneficiare di maggiori interessi attivi anche negli esercizi futuri.

Poiché i titoli di entrambi i veicoli (2016 e 2017) sono attualmente interamente detenuti dalla Banca non sussistono presupposti per la *derecognition* dei crediti; pertanto nel bilancio della Banca sono stati reiscritti i crediti in qualità di attività cedute ma non cancellate in contropartita dei titoli ABS sottoscritti.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela, senza considerare l'ammontare riferito a PCT attivi nei periodi in cui tale investimento era presente.

STATUS	31.12.2016	31.03.2017	30.06.2017	30.09.2017
Sofferenze	35.231	40.643	38.004	39.799
Inadempimenti probabili	20.189	17.676	29.677	24.083
Scaduti/sconfini>180 giorni	68.342	85.828	78.735	89.145
Deteriorati	123.762	144.147	146.416	153.027
Bonis	1.242.832	1.272.618	1.362.811	1.480.346
Altri crediti vs cl. (esclusi PCT)	4.033	19.278	17.670	0
Totale crediti esclusi PCT	1.370.628	1.436.043	1.526.897	1.633.373
Rettifiche di valore specifiche	16.457	16.329	17.707	19.864
Rettifiche di valore di portafoglio	5.842	5.502	6.040	5.703
Totale rettifiche di valore	22.299	21.831	23.747	25.567
Esposizione netta	1.348.329	1.414.212	1.503.150	1.607.806

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 9% del 31 dicembre 2016 al 8,3% del fine terzo trimestre 2017, prevalentemente per effetto della crescita dei volumi in essere.

La crescita dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2016 è prevalentemente legata all'incremento degli scaduti.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela si attesta al 1,8%, restando a livelli contenuti. L'ammontare dei crediti scaduti è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la PA e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Nell'ambito della revisione del modello di perdite attese e dei connessi tempi di recupero sui crediti in sofferenza derivanti da debitori della Pubblica Amministrazione sono stati rivisti i relativi fondi prudenzialmente stanziati negli esercizi precedenti; nell'ambito di tale attività sono state inoltre puntualmente rideterminate le rettifiche di valore stimate sulla categoria inadempimenti probabili; il coverage ratio dei crediti deteriorati è rimasto invariato passando dal 13,3% del

31 dicembre 2016 al 13% al 30 settembre 2017.

La voce Partecipazioni include l'attuale interessenza del 10,0% della Banca in Axactor Italy S.p.A., società operante nel mercato dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre alla gestione e recupero crediti tra privati. L'incremento avuto nel periodo è prevalentemente riconducibile all'aumento di capitale di € 300 mila sottoscritto pro-quota da Banca Sistema.

La voce attività materiali include l'immobile sito a Milano che sarà destinato ad essere prevalentemente adibito a nuovi uffici di Banca Sistema, una volta terminati i lavori di ristrutturazione. L'attuale valore di bilancio è pari a € 23,1 milioni. Gli altri costi capitalizzati includono mobili e arredi e apparecchi e attrezzature IT.

La voce attività immateriali include invece sostanzialmente l'avviamento generatosi in fase di acquisizione dell'ex controllata della Solvi Srl, in seguito incorporata per fusione nella Capogruppo.

La voce Altre attività si compone di partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e di acconti di imposta per circa € 6 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	30.09.2017	31.12.2016	Delta €	Delta %
Debiti verso banche	522.679	458.126	64.553	14,1%
Debiti verso clientela	1.343.218	1.262.123	81.095	6,4%
Titoli in circolazione	106.753	90.330	16.423	18,2%
Passività fiscali	11.605	8.539	3.066	35,9%
Altre passività	65.621	59.825	5.796	9,7%
Trattamento di fine rapporto del personale	2.082	1.998	84	4,2%
Fondi per rischi ed oneri	7.767	4.105	3.662	89,2%
Riserve da valutazione	365	425	(60)	-14,1%
Riserve	98.131	78.980	19.151	24,2%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(149)	(52)	(97)	186,5%
Utile di periodo / d'esercizio	21.848	25.313	(3.465)	-13,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.189.571	1.999.363	190.208	9,5%

La raccolta “wholesale” rappresenta il 50% (il 49% al 31 dicembre 2016) circa del totale ed è in linea rispetto a fine esercizio 2016.

Il contributo della raccolta da emissioni di prestiti

obbligazionari passa dall'11,4% al 12,1% sul totale raccolta “wholesale”, grazie al collocamento di un nuovo prestito obbligazionario computabile ai fini del TIER2 pari a € 15,5 milioni.

DEBITI VERSO BANCHE (€ .000)	30.09.2017	31.12.2016	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	192.188	192.850	(662)	-0,3%
Debiti verso banche	330.491	265.276	65.215	24,6%
<i>Conti correnti e depositi liberi</i>	404	20.276	(19.872)	-98,0%
<i>Depositi vincolati</i>	330.087	245.000	85.087	34,7%
Totale	522.679	458.126	64.553	14,1%

I debiti verso banche crescono del 14% rispetto al 31 dicembre 2016 con un incremento delle operazioni di raccolta interbancaria che presentano una *duration* media di 2,8 mesi.

I rifinanziamenti in BCE hanno come sottostante a garanzia prevalentemente i titoli ABS della

cartolarizzazione CQS/CQP e per la restante parte crediti commerciali.

La Banca ha inoltre partecipato all'asta di TLTRO II per € 123 milioni, avente *duration* di quattro anni e tasso oggi previsto a -40bps, i cui interessi sono stati contabilizzati per competenza a partire dal secondo semestre 2017.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€ .000)	30.09.2017	31.12.2016	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	446.243	443.396	2.847	0,6%
Finanziamenti (pct passivi)	319.694	295.581	24.113	8,2%
Conti correnti e depositi liberi	468.635	436.986	31.649	7,2%
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti	42.614	35.615	6.999	19,7%
Debiti verso cedenti	66.032	50.547	15.485	30,6%
Totale	1.343.218	1.262.123	81.095	6,4%

La raccolta da clientela sale rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di un incremento della raccolta da conti correnti e della raccolta effettuata attraverso pronti contro termine, prevalentemente a fronte del decremento del portafoglio titoli. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra una leggera crescita dello 0,6% rispetto a fine esercizio 2016, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 1 milione; la raccolta linda da inizio anno è stata pari a € 201 milioni a fronte di prelievi dovuti prevalentemente a mancati rinnovi pari a € 200 milioni.

I debiti verso clientela includono inoltre un ammontare di raccolta pari a € 42,6 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto a fronte di una garanzia composta interamente da finanziamenti PMI erogati dalla Banca.

La voce Altri debiti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

La composizione dei titoli in circolazione si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della nuova emissione di titoli obbligazionari collocati presso clientela istituzionale.

La composizione è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 12 milioni, con scadenza 15 novembre 2022;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 15,5 milioni, con scadenza 30 marzo 2027;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua;
- Senior bond per €70 milioni, con scadenza 3 maggio 2018.

Si segnala che in data 10 ottobre che l'emissione di tipo TIER2, collocata il 30 marzo 2017, è stata ulteriormente riaperta per 1 milione di euro. Tale riapertura si somma alla precedente pari a 1,5 milioni di euro (già comunicata

il 27 luglio 2017) ed a quella pari a 14 milioni di euro collocata il 30 marzo 2017.

Inoltre, in data 9 ottobre 2017, la Banca ha concluso con successo il collocamento della sua prima emissione obbligazionaria pubblica rivolta ad investitori istituzionali. L'emissione, per un importo pari a 175 milioni di euro, senior *unsecured*, avrà una durata di 3 anni.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 7,8 milioni, include l'iscrizione di un importo pari a € 3 milioni corrispondente alla stima di passività future rivenienti da Beta, effettuata a seguito dell'allocazione di prezzo ai sensi dell'IFRS 3, oltre che una stima di quanto ancora dovuto a chiusura del contenzioso fiscale che l'Agenzia delle Entrate aveva nei confronti di Beta: tale importo è stato interamente

coperto dal precedente azionista di controllo nell'ambito della chiusura anticipata del contratto di acquisto.

La parte restante si riferisce alla quota di bonus differita nei successivi esercizi e alla stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati ad azioni giudiziali nell'ambito di un'operazione di finanziamento il cui debitore finale si trova in stato di concordato preventivo.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

	(€.000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo		22.426	130.978
Assunzione valore partecipazioni		-	(14.954)
Risultato/PN controllate		(578)	13.821
Patrimonio netto consolidato		21.848	129.845
Patrimonio netto di terzi		-	30
Patrimonio netto di Gruppo		21.848	129.815

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A seguito della costituzione della Società LASS, è venuta meno la facoltà di esonero di invio delle segnalazioni consolidate, per cui a partire dal terzo trimestre 2016 sono state prodotte le segnalazioni anche su base

consolidata.

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	30.09.2017	31.12.2016
Capitale primario di classe 1 (CET1)	122.228	104.621
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	130.228	112.621
TIER2	27.548	12.092
Totale Fondi Propri (TC)	157.776	124.713
Totale Attività ponderate per il rischio	982.978	788.041
di cui rischio di credito	851.582	652.999
di cui rischio operativo	130.447	130.447
di cui rischio di mercato	949	4.595
Ratio - CET1	12,4%	13,3%
Ratio - AT1	13,2%	14,3%
Ratio - TCR	16,1%	15,8%

Il totale dei fondi propri al 30 settembre 2017 ammonta a 158 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo.

L'incremento degli RWA rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto prevalentemente all'incremento degli impieghi, in particolar modo CQS/CQP, e all'incremento della componente scaduta degli impieghi verso la pubblica amministrazione.

In conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP (Supervisory Review and

Evaluation Process), la Banca d'Italia ha richiesto il mantenimento dei seguenti requisiti minimi:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,2%, +0,2% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,6%, +1,1% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,9%, +2,4% addizionale rispetto al minimo regolamentare.

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
Margine di interesse	54.131	50.812	3.319	6,5%
Commissioni nette	7.352	6.862	490	7,1%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	70	18	52	n.a.
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	858	1.042	(184)	-17,7%
Margine di intermediazione	62.638	58.961	3.677	6,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(3.057)	(4.923)	1.866	-37,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	59.581	54.038	5.543	10,3%
Spese per il personale	(12.772)	(11.148)	(1.624)	14,6%
Altre spese amministrative	(14.929)	(15.398)	469	-3,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(82)	69	(151)	n.a.
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(229)	(236)	7	-3,0%
Altri oneri/proventi di gestione	(350)	178	(528)	n.a.
Costi operativi	(28.362)	(26.535)	(1.827)	6,9%
Utile (perdita) delle partecipazioni	(62)	2.281	(2.343)	n.a.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	31.157	29.784	1.373	4,6%
Imposte sul reddito di periodo	(9.309)	(8.384)	(925)	11,0%
Utile d'esercizio della Capogruppo	21.848	21.400	448	2,1%

A seguito dell'acquisto di Beta Stepstone avvenuto in data 1 luglio 2016, i risultati consolidati al 30 settembre 2016 includono il contributo generato dal business incorporato di Beta Stepstone di un solo trimestre, per cui i risultati al 30 settembre 2016 non sono completamente omogenei. I primi nove mesi del 2017 si sono chiusi con un risultato pari a € 21,8 milioni, in incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, beneficiando, come già evidenziato in precedenza e in applicazione dei principi contabili di riferimento, della variazione della stima della probabilità

di incasso degli interessi di mora relativi al comparto non sanitario, che ha inciso per € 9 milioni, di cui € 3,7 di competenza di precedenti esercizi.

In applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, in merito di stime di bilancio, le percentuali di stima di recupero saranno periodicamente riviste sulla base dell'aggiornamento delle serie storiche degli incassi.

Sui risultati del primo semestre 2016 aveva inoltre contribuito la plusvalenza realizzata dalla cessione parziale di una quota detenuta in Axactor Italy per € 2,2 milioni.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	66.360	61.289	5.071	8,3%
Portafoglio titoli	(796)	(38)	(758)	n.a.
Altri	374	1.192	(818)	-68,6%
Totale interessi attivi	65.938	62.440	3.498	5,6%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(552)	(1.467)	915	-62,4%
Debiti verso clientela	(8.999)	(8.663)	(336)	3,9%
Titoli in circolazione	(2.256)	(1.498)	(758)	50,6%
Totale interessi passivi	(11.807)	(11.628)	(179)	1,5%
Margine di interesse	54.131	50.812	3.319	6,5%

Il margine di interesse è in incremento del 6,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente prevalentemente alla luce dell'aggiornamento della stima e contabilizzazione degli interessi mora precedentemente descritto e dal maggior margine derivante dai portafogli CQS/CQP.

L'ammontare degli interessi attivi di mora derivanti dal portafoglio factoring azionato legalmente al 30 settembre 2017 è pari a € 19,1 milioni di cui € 13,7 milioni stanziati per competenza; l'impatto a conto economico degli incassi di detti interessi di mora, al netto di quanto già stanziato nel 2016, è stato pari a € 5,4 milioni, rispetto ai 1,7 milioni dello stesso periodo del 2016.

L'ammontare degli interessi di mora maturati su fatture chiuse e aperte, al netto della quota azionata legalmente, era pari a circa € 89 milioni (complessivi € 104,3 milioni al 31 dicembre 2016).

Si fa presente che la chiusura anticipata dell'accordo di garanzia fornita dall'ex azionista di Beta Stepstone (a seguito dell'acquisizione della stessa da parte di Banca Sistema) sull'incasso futuro di interessi di mora relativo a crediti verso enti del settore sanitario, ha comportato l'iscrizione a bilancio per il secondo trimestre del 2017 di maggiori interessi di mora di competenza. Tale operazione va inquadrata nella strategia della Banca di valutare caso per caso operazioni su interessi di mora, come già fatto nel quarto trimestre del 2016. Operazioni

ad oggetto compravendita di interessi di mora potranno essere sempre più ricorrenti anche nel futuro.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 5 milioni a € 9,1 milioni, mentre calano quelli derivanti dai portafogli PMI il cui contributo è stato pari a € 3 milioni, conseguentemente alla scelta strategica di non proseguire a sviluppare tale area di business. Alla fine della presente sezione viene presentato il margine di interesse pro-forma.

L'andamento negativo del portafoglio titoli, frutto della politica dei tassi della BCE, deve essere correlato al costo della raccolta che invece è stato positivo; complessivamente il carry trade resta positivo.

Gli altri interessi attivi includono prevalentemente ricavi derivanti da impiego in operazioni di denaro caldo e conti correnti.

Il costo della raccolta è rimasto pressoché invariato rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente in linea con la riduzione generale dei tassi di mercato e grazie a una continua e attenta politica di diversificazione nella raccolta e gestione della raccolta retail.

L'incremento degli interessi da titoli in circolazione è strettamente correlato alle nuove emissioni obbligazionarie e quindi agli stock maggiori rispetto al precedente esercizio.

La raccolta attraverso PCT, per effetto dei tassi interbancari attuali e delle politiche della BCE non ha

complessivamente generato interessi passivi a conto economico.

Il costo della raccolta include inoltre la componente positiva derivante dal tasso oggi previsto a -40bps

sull'ammontare riveniente dalla partecipazione all'asta del TLTRO II (per € 123 milioni a giugno 2016), pari a € 660 mila, di cui € 295 mila la quota parte riferita al 2016.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di collection	746	722	24	3,3%
Attività di factoring	7.972	6.970	1.002	14,4%
Altre	452	534	(82)	-15,4%
Totale Commissioni attive	9.170	8.226	944	11,5%
Commissioni passive				
Collocamento	(1.468)	(1.145)	(323)	28,2%
Altre	(350)	(219)	(131)	59,8%
Totale Commissioni passive	(1.818)	(1.364)	(454)	33,3%
Margine commissioni	7.352	6.862	490	7,1%

Le commissioni nette, pari a € 7,4 milioni risultano in aumento del 7%, prevalentemente per effetto di maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring è assolutamente indifferente quanto della redditività sia registrata in una componente o nell'altra.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la PA, sono in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; risultano in calo le Altre commissioni attive, che includono prevalentemente commissioni legate a servizi di incasso

e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

Le commissioni di collocamento riconosciute a terzi sono cresciute in quanto sono strettamente correlate all'aumento dei volumi factoring erogati. Le stesse includono i costi di origination dei crediti factoring per € 1,1 milioni (in crescita del 47% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio) e per la parte restante le retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, legati ai volumi collocati in Germania e Austria.

Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

RISULTATI PORTAFOGLIO TITOLI (€ .000)	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Utili realizzati	66	18	48	266,7%
Minus/Plusvalenza da valutazione	4	-	4	n.a.
Totale	70	18	52	n.a.
Utili da cessione o riacquisto				
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio AFS	858	1.042	(184)	-17,7%
Totale	858	1.042	(184)	-17,7%
Totale risultati realizzati portafoglio titoli	928	1.060	(132)	-12,5%

Gli utili derivanti dal portafoglio di proprietà hanno contributo in misura inferiore rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente a seguito dell'andamento dei tassi di mercato.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 30 settembre 2017 ammontano a € 3 milioni tenuto conto dell'impatto di rilasci sulle sofferenze legate ai comuni in stato di dissesto e dei maggiori accantonamenti

sul portafoglio PMI, oltre che da un incremento della percentuale di rettifica di valore collettiva sul portafoglio PMI.

Nei primi nove mesi del 2017 ha particolarmente inciso una rettifica effettuata su un singolo cedente che ha presentato domanda di concordato preventivo. Il costo del rischio a seguito di quanto precedentemente esposto si attesta a 28 bps.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(9.986)	(8.631)	(1.355)	15,7%
Contributi e altre spese	(2.181)	(1.779)	(402)	22,6%
Compensi amministratori e sindaci	(605)	(738)	133	-18,0%
Totale	(12.772)	(11.148)	(1.624)	14,6%

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 130 a 147, ad un incremento delle retribuzioni annue lorde e ad una componente aggiuntiva di costo del 2017

riferita al patto di non concorrenza siglato nel 2017.

La voce al 30 settembre 2017 include inoltre incentivi all'esodo per complessivi € 278 mila, pari a € 290 mila nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Il Gruppo al 30 settembre 2017 è composto da 153 risorse (147 medie), la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	30.09.2017	31.12.2016	30.09.2016
Dirigenti	20	19	18
Quadri (QD3 e QD4)	40	43	43
Altro personale	93	82	82
Totale	153	144	143

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	30.09.2017	30.09.2016	Delta €	Delta %
Spese informatiche	(3.292)	(2.718)	(574)	21,1%
Consulenze	(2.741)	(3.764)	1.023	-27,2%
Attività di servicing e collection	(2.105)	(3.188)	1.083	-34,0%
Affitti e spese inerenti	(1.474)	(1.482)	8	-0,5%
Imposte indirette e tasse	(953)	(965)	12	-1,2%
Fondo di risoluzione	(807)	(654)	(153)	23,4%
Noleggi e spese inerenti auto	(649)	(533)	(116)	21,8%
Rimborsi spese e rappresentanza	(568)	(381)	(187)	49,1%
Altre	(468)	(408)	(60)	14,7%
Spese veicolo	(291)	(70)	(221)	315,7%
Contributi associativi	(273)	(239)	(34)	14,2%
Assicurazioni	(269)	(107)	(162)	151,4%
Pubblicità	(231)	(134)	(97)	72,4%
Spese di revisione contabile	(219)	(221)	2	n.a.
Spese infoprovider	(218)	(269)	51	n.a.
Cancelleria e stampati	(152)	(106)	(46)	43,4%
Spese telefoniche e postali	(129)	(129)	-	0,0%
Manutenzione beni mobili e immobili	(89)	(30)	(59)	n.a.
Erogazioni liberali	(1)	-	(1)	n.a.
Totale	(14.929)	(15.398)	469	-3,0%

Le altre spese amministrative sono diminuite del 3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente sono diminuite prevalentemente per effetto combinato della diminuzione dei costi di servicing e delle consulenze, che hanno più che compensato gli incrementi di altri voci di spesa. Inoltre il contributo che il Gruppo ha versato al Fondo di Risoluzione è stato superiore di € 153 mila.

In particolare i costi per l'attività di collection e servicing

sono diminuiti per effetto dell'internalizzazione nella gestione di alcuni portafogli precedentemente gestiti all'esterno e a una riduzione del costo percentuale applicato agli incassi gestiti.

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legate alla maggiore operatività del Gruppo e ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

Il costo delle consulenze include parte di costi di progetti

correlati a nuove iniziative del 2017 e spese legali per l'attività di recupero crediti attraverso decreti ingiuntivi al netto del recupero. La diminuzione è prevalentemente ascrivibile ai costi legati all'ottenimento del rating dei titoli ABS della cartolarizzazione dell'anno precedente. La voce altri oneri include un importo di € 300 mila

quale stima di contribuzione 2017 al Deposit Guarantee Schemes. Gli altri oneri e proventi nel 2016 includevano un provento derivante dalla restituzione da parte del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi di € 290 mila, importo versato dalla Banca nel 2014 per il fallimento della Banca Tercas e poi restituito.

Margine di intermediazione pro-forma

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRO-FORMA (€ .000)	30.09.2017	30.09.2016
Margine di interesse	54.131	50.812
Cambio % recupero attese interessi di mora	(3.745)	(1.312)
Margine di interesse pro-forma	50.386	49.500
Commissioni nette	7.352	6.862
Dividendi e proventi simili	227	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	70	18
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	858	1.042
Margine di intermediazione pro-forma	58.893	57.649

I dati al 30 settembre 2016 e 2017 sopra riportati sono stati riesposti al fine di evidenziare e meglio rendere comparabili i risultati derivanti dall'impatto contabile della rettifica di stima sul recupero atteso degli interessi di mora.

In particolare è stato riesposto il margine di intermediazione come se l'applicazione dell'attuale probabilità di incasso degli interessi di mora fosse stata applicata anche nei periodi precedenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2017 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella “Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati” approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell’interesse della Società anche nell’ambito dell’ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni

di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell’art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2017 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Si segnala che in data 10 ottobre che l’emissione di tipo TIER2, collocata il 30 marzo 2017, è stata ulteriormente riaperta per 1 milione di euro.

Tale riapertura si somma alla precedente pari a 1,5 milioni di euro (già comunicata il 27 luglio 2017) ed a quella pari a 14 milioni di euro collocata il 30 marzo 2017.

Inoltre, in data 9 ottobre 2017, la Banca ha concluso con successo il collocamento della sua prima emissione obbligazionaria pubblica rivolta ad investitori istituzionali. L’emissione, per un importo pari a 175 milioni di euro, senior unsecured, avrà una durata di 3 anni.

Nell’ambito degli accordi commerciali con originator, Banca Sistema ha anche raggiunto un accordo per l’ingresso nel capitale di ADV Finance S.p.A. (“ADV

Finance”) con una quota del 19,90% del capitale sociale per 0,6 milioni e per l’acquisizione sempre per una quota del 19,90% in Procredit S.r.l., partecipata da ADV Finance, per circa 0,2 milioni. La conclusione dell’operazione è subordinata tra l’altro ad autorizzazione da parte delle Autorità competenti. ADV Finance, in attesa dell’autorizzazione all’iscrizione dell’albo art.106 del TUB, è attiva su tutto il territorio nazionale nell’erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/ pensione (CQS/CQP). Con la stessa società è stata sottoscritta una partnership per l’origination, che si aggiunge alle 7 già operative.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo da menzionare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I primi nove mesi del 2017 si sono conclusi confermando un trend di crescita nei volumi del factoring e cessione del quinto.

In particolare nel factoring, gli accordi commerciali contribuiscono al consolidamento del processo di crescita e diversificazione dei prodotti offerti e della clientela, così come anche l'acquisizione di Beta sta

portando a livello di Gruppo maggiori capacità nella gestione della Collection/ Servicing dei crediti in azione legale.

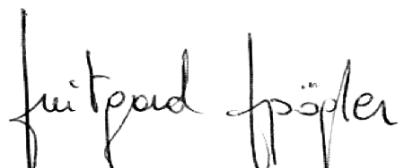
L'obiettivo del corrente esercizio resta quello di consolidare la crescita nel core business del factoring e di cogliere le ulteriori opportunità di crescita nella cessione del quinto.

Milano, 27 ottobre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögl



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

ANNO FINANZIARIO 2018

INFORMATIVA DI GESTIONE

PER IL QUADRIMESTRE FINALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	30.09.2017	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	168	98
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	475	996
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	423.889	514.838
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.143	-
60.	Crediti verso banche	24.247	83.493
70.	Crediti verso clientela	1.607.806	1.348.329
100.	Partecipazioni	1.268	1.030
120.	Attività materiali	23.975	23.313
130.	Attività immateriali	1.795	1.835
	di cui avviamento	1.786	1.786
140.	Attività fiscali	8.011	10.528
	a) correnti	1.367	3.034
	b) anticipate	6.644	7.494
	b1) di cui alla Legge 214/2011	3.505	3.984
160.	Altre attività	13.794	14.903
	Totale dell'attivo	2.189.571	1.999.363

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2017	31.12.2016
10.	Debiti verso banche	522.679	458.126
20.	Debiti verso clientela	1.343.218	1.262.123
30.	Titoli in circolazione	106.753	90.330
80.	Passività fiscali	11.605	8.539
	a) correnti	2.068	1.076
	b) differite	9.537	7.463
100.	Altre passività	65.621	59.825
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.082	1.998
120.	Fondi per rischi e oneri	7.767	4.105
	b) altri fondi	7.767	4.105
140.	Riserve da valutazione	365	425
170.	Riserve	58.812	39.608
180.	Sovraprezz di emissione	39.289	39.352
190.	Capitale	9.651	9.651
200.	Azioni proprie (-)	(149)	(52)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	30	20
220.	Utile (Perdita) di periodo/d'esercizio	21.848	25.313
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.189.571	1.999.363

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	30.09.2017	30.09.2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	65.938	62.440
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.807)	(11.628)
30.	Margine di interesse	54.131	50.812
40.	Commissioni attive	9.170	8.226
50.	Commissioni passive	(1.818)	(1.364)
60.	Commissioni nette	7.352	6.862
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	70	18
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	858	1.042
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	858	1.042
120.	Margine di intermediazione	62.638	58.961
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.057)	(4.923)
	a) crediti	(3.057)	(4.923)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	59.581	54.038
180.	Spese amministrative:	(27.701)	(26.546)
	a) spese per il personale	(12.772)	(11.148)
	b) altre spese amministrative	(14.929)	(15.398)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(82)	69
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(201)	(194)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28)	(42)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	(350)	178
230.	Costi operativi	(28.362)	(26.535)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(62)	2.281
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	0
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.157	29.784
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.309)	(8.384)
300.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	21.848	21.400
320.	Utile di periodo	21.848	21.400
340.	Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	21.848	21.400

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	(Importi espressi in migliaia di Euro)	
	30.09.2017	30.09.2016
Utile (Perdita) d'esercizio	21.848	21.400
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Piani a benefici definiti	65	(182)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(125)	219
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(60)	37
Redditività complessiva (Voce 10+130)	21.788	21.437
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	21.788	21.437

PROSPECTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/09/2017

Importi espressi in migliaia di Euro

		Variazioni dell'esercizio		Operazioni sui patrimonio netto		Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2017	
		Allocazione risultato esercizio precedente					
Capitale:							
a) azioni ordinarie	9.651	-	9.651	-	-	-	9.651
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzo di emissione	39.352	-	39.352	-	(63)	-	39.289
Riserve	39.608	-	39.608	19.201	3	-	58.812
a) di utili	39.918	-	39.918	19.201	14	-	59.133
b) altre	(310)	-	(310)	-	(11)	-	(321)
Riserve da valutazione	425	-	425	-	-	-	(60)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(52)	-	(52)	-	52	(149)	-
Utile (Perdite) di periodo	25.313	-	25.313	(19.201)	(6.112)	-	21.848
Patrimonio netto del Gruppo	114.296	-	114.296	(19.201)	(6.112)	(8)	21.788
Patrimonio netto del terzi	20	-	20	-	10	-	30
Reddittività complessiva al 30.09.2017							
Variazioni interessenze partecipative							
Variazione strumenti di capitale							
Acquisto azioni proprie							
Distribuzione straordinaria dividendi							
Emissioni nuove azioni							
Variazioni di riserve							
Dividendi e altre destinazioni							
Esistenze al 1.1.2017							
Modifica saldi apertura							
Esistenze al 31.12.2016							
Riserve							
Esistenze al 1.1.2017							
Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2017							
Partimoni netto di Terzi al 30.09.2017							

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/09/2016

Importi espressi in migliaia di euro

			Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto	Allocazione risultato esercizio precedente
	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura			
Capitale:				Riserve	
a) azioni ordinarie	9.651	-	9.651	Dividendi e altre destinazioni	
b) altre azioni	-	-	-	Variazioni di riserve	
Sovraprezzo di emissione	39.436	-	39.436	Emissioni nuove azioni	
Riserve	26.314	-	26.314	Acquisto azioni proprie	
a) di utili	26.573	-	26.573	Distribuzione straordinaria dividendi	
b) altre	(259)	-	(260)	Variazione strumenti di capitale	
Riserve da valutazione	350	-	350	Derivati su proprie azioni	
Strumenti di capitale	-	-	-	<i>Stock Options</i>	
Azioni proprie	-	-	-	Variazioni interessenze partecipative	
Utile (Perdite) di periodo	17.607	-	17.607	Redditività complessiva al 30.09.2016	
Patrimonio netto del Gruppo	93.358	-	93.358	Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2016	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	Patrimonio netto di Terzi al 30.09.2016	
	20	-	-		

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto)

Importi in migliaia di euro

	30.09.2017	30.09.2016
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	30.629	26.892
▪ interessi attivi incassati	65.938	62.440
▪ interessi passivi pagati	(11.807)	(11.628)
▪ dividendi e proventi simili	227	-
▪ commissioni nette	7.352	6.862
▪ spese per il personale	(9.372)	(9.297)
▪ altri costi	(15.279)	(15.151)
▪ imposte e tasse	(6.430)	(6.334)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(110.350)	616.012
▪ attività finanziarie detenute per la negoziazione	591	18
▪ attività finanziarie disponibili per la vendita	91.747	491.444
▪ crediti verso clientela	(262.534)	156.348
▪ crediti verso banche: a vista	59.256	(32.208)
▪ altre attività	590	410
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	171.197	(618.629)
▪ debiti verso banche: a vista	64.553	73.170
▪ debiti verso clientela	81.095	(777.276)
▪ titoli in circolazione	16.423	70.888
▪ altre passività	9.126	14.589
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	91.476	24.275
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	2.524
▪ vendite di partecipazioni	-	2.297
▪ dividendi incassati su partecipazioni	-	227
▪ vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(85.294)	(22.472)
▪ acquisti di partecipazioni	(300)	-
▪ acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(84.143)	-
▪ acquisti di attività materiali	(863)	(22.452)
▪ acquisti di attività immateriali	12	(20)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(85.294)	(19.948)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
▪ emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(69)
▪ distribuzione dividendi e altre finalità	(6.112)	(4.261)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provista	(6.112)	(4.330)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	70	(3)

RICONCILIAZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	98	104
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	70	(3)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	168	101

POLITICHE CONTABILI

verso la fine del 2018

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017 è avvenuta secondo le prescrizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati in continuità rispetto al bilancio al 31 dicembre 2016. Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota illustrativa ed è inoltre corredata da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria

del Gruppo Banca Sistema.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrate sono espressi - qualora non espressamente specificato - in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato include Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate; rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, l'area di consolidamento non si è modificata.

Il presente Resoconto intermedio al 30 settembre 2017 è corredata dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed i prospetti contabili consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 10 ottobre che l'emissione di tipo TIER2, collocata il 30 marzo 2017, è stata ulteriormente riaperta per 1 milione di euro. Tale riapertura si somma alla precedente pari a 1,5 milioni di euro (già comunicata il 27 luglio 2017) ed a quella pari a 14 milioni di euro collocata il 30 marzo 2017.

Inoltre, in data 9 ottobre 2017, la Banca ha concluso con successo il collocamento della sua prima emissione

obbligazionaria pubblica rivolta ad investitori istituzionali. L'emissione, per un importo pari a 175 milioni di euro, senior *unsecured*, avrà una durata di 3 anni.

Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Note illustrative che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Le politiche contabili adottate per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per i principi di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, ai quali si fa pertanto rinvio.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali e dei criteri di valutazione adottati nell'ottica della continuità aziendale e in ossequio i principi competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'applicazione di tali principi comporta talora l'adozione di stime e assunzioni in grado di incidere anche significativamente

sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- all'iscrizione in bilancio degli interessi di mora, basata sulla stima delle percentuali attese di recupero e dei tempi di incasso degli stessi;
- alla rilevazione e quantificazione delle potenziali perdite di valore dei crediti iscritti in bilancio;
- alla stima dell'eventuale *impairment* dell'avviamento e

delle partecipazioni iscritti;

- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

Progetto IFRS 9

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha completato il processo di revisione dello IAS 39 con l'emissione del principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", la cui adozione obbligatoria è a valere dal 1 gennaio 2018.

La Banca ha avviato a inizio 2017 un progetto volto a determinare gli impatti qualitativi e quantitativi di bilancio, nonché a identificare e poi implementare i necessari cambiamenti a livello organizzativo, di normativa interna e di sistemi applicativi.

L'IFRS 9, che sostituirà il vigente IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement", introduce rilevanti novità con particolare riferimento ai seguenti profili:

- Classification and measurement (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari);
- Impairment;
- Hedge Accounting (coperture contabili).

Con riferimento alle attività di classificazione e valutazione, la Banca ha terminato l'esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti classificati al costo ammortizzato secondo lo IAS 39; ad oggi non sono state identificate attività finanziarie che dovranno essere valutate al *fair value*, avendo superato in tutti i casi analizzati la c.d. verifica SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Da una prima valutazione, gli impatti emersi fino ad ora a livello economico/patrimoniale e organizzativo, attesi dall'implementazione del nuovo modello di impairment basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), rispetto all'attuale modello basato sull'"incurred loss", risulteranno non critici rispetto agli attuali livelli patrimoniali e regolamentari. Si ricorda che l'impatto definitivo verrà rilevato in contropartita al patrimonio netto in sede di prima applicazione.

Altri aspetti

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre

2017, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La sottoscritta, Margherita Mapelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis, del decreto legislativo 24 febbraio

1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 27 ottobre 2017

Margherita Mapelli

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



